



Bruxelles, 29 Novembre 2016

La società civile invita i responsabili delle decisioni UE ad eliminare gradualmente l'amalgama dentale

L'Europa deciderà presto il destino della procedura più controverso in odontoiatria: l'uso di otturazioni dentali a base di mercurio, noto come l'amalgama. Un organismo scientifico consultivo della Commissione europea lo considera rischioso per "avvelenamento secondario" perché entra nel pesce che la gente mangia [1]. Inoltre, il comitato consultivo sulla salute della Commissione ha raccomandato il divieto del suo utilizzo nelle otturazioni nei bambini e donne incinte [2].

I rappresentanti delle tre istituzioni europee, vale a dire la Commissione, il Parlamento e il Consiglio, si incontreranno il 6 dicembre per discutere il testo del regolamento UE sul mercurio, compreso il suo uso in odontoiatria. L'Europa è il più grande utilizzatore di amalgama al mondo, e consumatori, ONG attive nel settore della salute e dell'ambiente, così come molti dentisti, chiedono un divieto.

Elena Lymeridi-Settimo dell'European Environment Bureau ha dichiarato:

"Un regolamento ambizioso è necessario per ridurre l'uso del mercurio nell'UE e vietarlo nell'odontoiatria. Gli eurodeputati hanno votato a favore di eliminare l'amalgama entro il 2022 (con delle eccezioni speciali per motivi medici), con un divieto che entrerà in vigore in precedenza per le donne incinte o che allattano e per i bambini. Siamo d'accordo - oltre il 66% delle otturazioni dentali nell'UE sono ora fatta senza mercurio, ed è giunto il momento che questo diventi la norma".

La Commissione europea ha anche voltato le spalle al parere del pubblico europeo.

Marie Grosman, World Alliance for Mercury-Free Dentistry ha detto:

"Nella consultazione pubblica organizzata dalla Commissione europea, l'88% degli europei che vi hanno partecipato consiglia di eliminare l'amalgama e il 12% ha richiesto la sua riduzione graduale. Poiché la Commissione ha chiesto il voto del popolo, perché poi non seguono i suoi consigli?"

I dentisti in passato utilizzavano molto l'amalgama, ma ora lo stanno abbandonando in massa visto che diversi Stati membri già non ne consentono l'utilizzo (cioè Svezia) o vogliono ridurlo a meno del 5% di tutte le otturazioni dentali (ad esempio, Finlandia, Danimarca e Paesi Bassi).

Dott. Hans-Werner Bertelsen, un dentista da Brema, in Germania, ha detto:

"I dentisti europei sanno che la fine è vicina per amalgama. Le alternative sono disponibili, a prezzi accessibili, e sono efficaci. E' tempo per l'Europa di dire addio all'amalgama, un materiale nettamente inferiore a composito o ionomeri".

L'impatto ambientale dell'amalgama dentale è significativo, avendo effetti negativi su aria, acqua e terra, ed essendo assorbito dai pesci mangiati dagli europei.

Philippe Vandendaele of Health Care Without Harm ha detto:

"Il mercurio è globalmente una delle 10 sostanze chimiche di maggiore preoccupazione per la salute pubblica, nonostante ciò la Commissione propone di mantenere lo status quo. L'evidenza empirica dimostra che a causa dei cambiamenti tecnologici e della formazione del dentista, il costo dell'odontoiatria senza mercurio è in declino, in modo che il differenziale di prezzo continua a ridursi."

Infatti, l'affermazione che l'amalgama è un meno caro rispetto alle alternative è illusorio.

Johanna Hausmann delle Women in Europe for a Common Future, ha aggiunto:

"Se consideriamo il suo impatto disastroso sull'ambiente, ogni amalgama costa 82 euro in piu' del composito. Continuare ad utilizzare l'amalgama non ha nemmeno senso economico". [4]


Vi e' un crescente consenso affinche' l'Europa vieti, per lo meno, l'uso dell'amalgama per i bambini e le donne incinte.


Genon Jensen, Health and Environment Alliance (HEAL), ha detto:

"Prima di tutto dobbiamo proteggere coloro che sono più vulnerabili alla neurotossicità del mercurio - il cervello in via di sviluppo dei bambini, i neonati, ed i feti. Diverse nazioni, come la Germania, il Regno Unito e la Polonia, hanno già annunciato che non usano o che i dentisti non dovrebbero usare l'amalgama per i bambini o le donne in gravidanza."

I membri del Parlamento europeo Michèle Rivasi (Francia), Stefan Eck (Germania) e Piernicola Piedicini (Italia) stanno circolando petizioni in quattro lingue per vietare l'amalgama in Europa. I firmatari hanno già superato 17.000 nomi.

Note agli editori

[1] [Opinion on Environmental risks and indirect health effects of mercury from dental amalgam \(update 2014\)](#)  (361 KB)

[2] [Final opinion on the safety of dental amalgam and alternative dental restoration materials for patients and users \(29 April 2015\)](#)  (794 KB)

[3] [European Parliament's Environment Committee voted on the mercury regulation on 13 October 2016, A8-0313/2016](#)

[4] http://www.mercury-free.org/pressRoom_recentNews/April-2012/New-Economics-Report--The-Real-Costs-of-Dental-Mer.aspx

[5] A Joint NGO letter was sent on the 15 November, to [EU Environment ministers](#), to the [EU Health Ministers](#), and to [the European Commission](#).

[6] [The Minamata Convention](#) requires each party to "phase down the use of dental amalgam." Clearly out of step with the spirit and intent of the Convention, [the Commission's proposal](#) would merely require the use of amalgam separators and encapsulated amalgam and not lead to a reduction in amalgam use.

It's estimated that Europeans are storing upwards of 1,000 tonnes of mercury in their mouth which will eventually be released to the environment. ([EEB-2007 Mercury in dental use :Implications for the European Union, Concord East/West](#))

[7] [Petitions on dental amalgam](#)

<https://www.change.org/p/beatrice-lorenzin-stop-al-mercurio-nei-nostri-denti>

<https://www.change.org/p/jean-claude-juncker-f%C3%BCr-ein-amalgamverbot-in-der-zahnmedizin>

<https://www.change.org/p/jean-claude-juncker-pour-en-finir-avec-le-mercure-dentaire>

<https://www.change.org/p/jean-claude-juncker-let-s-ban-mercury-dental-fillings>

Per ulteriori informazioni contattare:

Elena Lymberidi-Settimo, Project Coordinator 'Zero Mercury Campaign', European Environmental Bureau, 0032 (0)2 289 1301, elena.lymberidi@eeb.org

Philippa Nuttall Jones, EEB Communications Manager, 0032 (0)2 289 1309, philippa.jones@eeb.org

Philippe Vandendaele, Chemicals Policy Advisor, Health Care Without Harm (HCWH) Europe, 0032 (0) 2503 0481, philippe.vandendaele@hcwh.org

Aidan Long, Press & Communications Officer, HCWH Europe, 0032 (0) 2503 0481 / 0032 (0)465 100 940, aidan.long@hcwh.org

Diana G. Smith, Communications and Media Adviser, Health and Environment Alliance (HEAL), 0033 (0)1 55 25 25 84 / 0033 (0)6 33 04 2943, diana@env-health.org

Johanna Hausmann, WECF Chemicals and Health Project Coordination, johanna.hausmann@wecf.eu, 0049 (0)89 232 3938 19

Chantal Van den Bossche, Coordinator Public Relations & Press WECF, chantal.vandenbossche@wecf.eu